

**CITTA' DI CANOSA DI PUGLIA**

Provincia Barletta - Andria - Trani

**DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE**

N° 24

**OGGETTO:**

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità. Periodo 2013/2016. Adozione.

**IL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE**

Per quanto concerne la regolarità tecnica sulla proposta di questa deliberazione ha espresso il parere: Favorevole in data 31.01.2014

F.to Dott.ssa Maria Teresa Oreste

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZE**

Per quanto concerne la regolarità contabile sulla proposta di questa deliberazione ha espresso il parere:

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Esprime il visto di conformità ai sensi dell'art. 97 - comma 2 - del D.Lgs. n. 267/2000: Favorevole in data 31.01.2014

F.to Dott.ssa Maria Teresa Oreste

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno **trentuno** del mese di **gennaio**, alle ore 19,30 e seguenti, in Canosa di Puglia, nella sede municipale, previo avviso del Sig. SINDACO, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Ernesto LA SALVIA	Sindaco	A
Pietro BASILE	V. Sindaco	P
Sabino FACCIOLONGO	Assessore	P
Laura Simona LUPU	Assessore	P
Francesco MINERVA	Assessore	P
Leonardo PISCITELLI	Assessore	P
Giovanni QUINTO	Assessore	P
Cosimo ZANNOLFI	Assessore	P

## LA GIUNTA COMUNALE

Relaziona il Segretario Generale, in qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile per la trasparenza.

### Premesso che:

- con legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 13 novembre 2012, n. 265, sono state emanate *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;
- tale legge è stata emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;
- l'art.1, comma 8, della L. n.190/2012 stabilisce che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 2, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. Il termine per l'adempimento è fissato al 31 gennaio di ogni anno;
- in data 11 settembre 2013, con delibera n.72/2013, è stato approvato dalla CIVIT – Autorità Nazionale Anticorruzione, il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), predisposto dal Dipartimento Funzione Pubblica ; il PNA , alla pag. 32, testualmente, recita *“In parallelismo con il periodo considerato dal P.N.A., in prima applicazione, i P.T.P.C. debbono coprire il periodo 2013-2016. Pertanto, il P.T.P.C. riporterà anche le iniziative e le misure intraprese per la prevenzione durante l'anno 2013.....OMISSIS.....Le regioni e gli enti locali e gli enti pubblici non economici da essi vigilati adottano il P.T.P.C., ne curano la pubblicazione e la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica secondo quanto stabilito in sede di intesa in Conferenza unificata sancita il 24 luglio 2013”*;
- nell'intesa tra Governo, Regioni ed Enti Locali, per l'attuazione dell'art.1, commi 60 e 61 della legge 6 novembre 2012 n.190, sottoscritta in data 24.07.2013, al punto 3: Adozione e comunicazione del P.T.P.C. e del P.T.T.I. è previsto *“In fase di prima applicazione, gli enti adottano il P.T.P.C. e il P.T.T.I. entro il 31 gennaio 2014...”*;
- con decreto prot. n. 13490 in data 3 maggio 2013 il Sindaco del Comune di Canosa di Puglia ha nominato il segretario generale, dr.ssa Maria Teresa Oreste, Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza, in ossequio a quanto previsto dalla delibera n. 15/2013 della CIVIT ( attualmente ANAC) in tema di organo competente a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione nei comuni;



- i compiti e le responsabilità del sopracitato Responsabile sono indicati dalla l. n.190/2012 e dal D. lgs. n.33/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

**Richiamato** il contenuto del PNA, e, in particolare, il paragrafo 3.1 denominato *Azioni e misure per la prevenzione*, punto 3.1.1. che dispone “*Al fine di realizzare un'efficace strategia di prevenzione del rischio di corruzione, i P.T.P.C. debbono essere coordinati rispetto al contenuto di tutti gli altri strumenti di programmazione presenti nell'amministrazione e, innanzi tutto, con il P.P. ( Piano Performance), e debbono essere strutturati come documenti di programmazione, con l'indicazione di obiettivi, indicatori, misure, responsabili, tempistica e risorse*”;

**Viste** le Indicazioni operative fornite dall' ANAC in data 12/01/2014, in merito all'Avvio del ciclo della performance 2014-2016 e coordinamento con la prevenzione della corruzione, del seguente tenore “*Per rendere evidente l'integrazione degli strumenti programmatori e, quindi, garantire il collegamento tra performance e prevenzione della corruzione, nei Piani della performance dovrà essere esplicitamente previsto il riferimento a obiettivi, indicatori e target relativi ai risultati da conseguire tramite la realizzazione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) e dei Programmi triennali della trasparenza*”;

**Dato atto** che, in seguito all'adozione del P.T.P.C., si stabilirà il suo collegamento con il ciclo della performance, tanto organizzativa, quanto individuale, in ossequio al punto B.1.1.4. dell'Allegato 1 “*Soggetti, azioni e misure finalizzati alla prevenzione della corruzione*” del PNA (Piano Nazionale Anticorruzione), tenuto conto dell'art. 2, rubricato **Clausola di invarianza** della Legge n.190/2012 che, testualmente, recita “*1.Dall'attuazione della presente legge non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.*

*2.Le amministrazioni competenti provvedono allo svolgimento delle attività previste dalla presente legge con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente*”;

**Considerato** quanto previsto al paragrafo B.1.1 **I contenuti tipici dei P.T.P.C.** dell'Allegato 1 (Soggetti, azioni e misure finalizzati alla prevenzione della corruzione) del PNA e, in particolare, quanto previsto al punto B.1.1.7 **Forme di consultazione in sede di elaborazione e/o di verifica del P.T.P.C.** che prevede il coinvolgimento di cittadini e di organizzazioni portatrici di interessi collettivi, per assolvere al quale obbligo si provvederà a pubblicare apposito avviso sul sito istituzionale dell'ente, con allegato il P.T.P.C. predisposto, onde favorire la presentazione di contributi/osservazioni;

**Visto** lo schema del Piano triennale per la prevenzione della corruzione per il periodo 2013/2016, nonché il piano triennale della trasparenza e dell'integrità per il periodo 2013/2016, che costituisce una specifica sezione dello stesso, predisposti dal sopracitato Responsabile e ritenuto di procedere alla sua adozione;

**Visti:**

- il vigente Statuto Comunale;
- il D. lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante: «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e s.m.i.;
- il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e s.m.i.;
- la Legge 6 novembre 2012 n.190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il D. lgs. 14 marzo 2013 n.33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il Piano Nazionale Anticorruzione, predisposto dal Dipartimento Funzione Pubblica ed approvato definitivamente dalla CIVIT (attualmente ANAC – Autorità Nazionale Anticorruzione) in data 11 settembre 2013, giusta deliberazione n.72/2013;
- le delibere CIVIT (attualmente ANAC) n.50/2013, n.59/2013, n.65/2013, n.66/2013, n.71/2013, n.72/2013, n.75/2013, n.77/2013 e n.12/2014;
- l'Informativa ANCI sull'adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione emanata a gennaio 2014;
- il parere “*positivo all'adozione, riscontrando la conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dalle linee guida dell'ANAC su menzionata*”, espresso dal Nucleo di Valutazione, ad unanimità dei suoi componenti, giusto verbale n. 21 in data 31 gennaio 2014;

**Visto** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso, ai sensi dell'art. 49 del D. lgs. n.267/2000, dal Segretario Generale, nella sua qualità di responsabile per la prevenzione della corruzione e responsabile per la trasparenza;

**Dato atto** che la presente proposta non comporta riflessi sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ragion per cui non è richiesto il parere, in ordine alla regolarità contabile, del dirigente Settore Finanze, ai sensi dell'art. 49 del D. lgs. n.267/2000;



**Dato, altresì, atto** del visto di conformità apposto dal Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97, comma 2 e comma 4, lett. d) del D. lgs. n.267/2000;

**Con voti unanimi** e favorevoli resi in forma palese

## **D E L I B E R A**

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- 1) **Di adottare**, per i motivi espressi in narrativa, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC) ed il Piano triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTRI), che del primo costituisce un'apposita sezione, per il periodo 2013/2016, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) **Di dare adeguata Pubblicizzazione** dell'adozione del suddetto Piano nel sito internet ed intranet dell'ente, nonché mediante segnalazione via mail personale (ove possibile, optando in caso contrario per forme alternative di comunicazione, a discrezione del singolo Dirigente), a ciascun dipendente e collaboratore, ai fini della sua osservanza;
- 3) **Di provvedere** a pubblicare apposito avviso sul sito istituzionale dell'ente, con allegato il PTPC adottato, onde favorire la presentazione di contributi/osservazioni da parte di cittadini e di portatori di interessi collettivi, in ossequio a quanto previsto al paragrafo B.1.1 **I contenuti tipici dei P.T.P.C.** dell' Allegato 1 (Soggetti, azioni e misure finalizzati alla prevenzione della corruzione) del PNA e, in particolare, al p B.1.1.7 **Forme di consultazione in sede di elaborazione e/o di verifica del P.T.P.C.**;
- 4) **Di dare atto** che restano incaricati:
  - per la pubblicazione sul sito internet ed intranet, nonché per l'adempimento previsto al precedente punto 3) il Dirigente I Settore, con l'ausilio del personale dell'Ufficio Segreteria e della Sezione Informatica;
  - per la segnalazione via mail personale (ove possibile, optando in caso contrario per forme alternative di comunicazione, a discrezione del singolo Dirigente), a ciascun dipendente e collaboratore, i Dirigenti I, II, III, IV e V Settore, per il personale dipendente ed i collaboratori di rispettiva assegnazione e competenza;
- 5) **Di trasmettere** il Piano, esclusivamente per via telematica, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le istruzioni pubblicate sul sito : [www.funzionepubblica.it](http://www.funzionepubblica.it), sezione anticorruzione;

6) **Di dare atto** della implicita integrazione, con le misure di prevenzione del rischio e le azioni che risultano di immediata applicazione, contenute nel PTPC e allegato PTTI, degli obiettivi allegati al Peg provvisorio, Anno 2014, approvato con deliberazione di G.C. n.1 in data 12 gennaio 2014, dichiarata immediatamente eseguibile; tanto, nelle more dell'approvazione del Peg, PdO e Piano della Performance 2014, da redigere secondo le Indicazioni operative fornite dall' ANAC in data 12/01/2014, in merito all'Avvio del ciclo della performance 2014-2016 e coordinamento con la prevenzione della corruzione, del seguente tenore *“Per rendere evidente l'integrazione degli strumenti programmatori e, quindi, garantire il collegamento tra performance e prevenzione della corruzione, nei Piani della performance dovrà essere esplicitamente previsto il riferimento a obiettivi, indicatori e target relativi ai risultati da conseguire tramite la realizzazione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) e dei Programmi triennali della trasparenza”*.

---

Il presente provvedimento, ad unanimità di voti espressi in forma palese, viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. lgs. n. 267/2000, attesa l'urgenza di provvedere in merito.

Letto, approvato e sottoscritto:

**Il Segretario Generale**

F.to

Dott.ssa Maria Teresa Oreste

**Il Vice Sindaco**

F.to

Pietro Basile

---

**SI ATTESTA**

**che la presente deliberazione, così come risulta dagli atti d'ufficio:**



è in pubblicazione all'Albo Pretorio on-line del Comune di Canosa di Puglia per 15 giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_ ex art. 124 – comma 1 – D.Lgs. n. 267/2000.

Dal Palazzo di Città, li \_\_\_\_\_

SEGRETERIA GENERALE  
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO  
**F.to Donato Fasanelli**



è stata resa prontamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – D.Lgs. n. 267/2000



è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art. 134 – comma 3 – D.Lgs. n. 267/2000).

Dal Palazzo di Città, li \_\_\_\_\_

SEGRETERIA GENERALE  
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO  
**F.to Donato Fasanelli**

---

**COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA**

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Canosa di Puglia \_\_\_\_\_

SEGRETERIA GENERALE  
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO  
**Donato Fasanelli**